

ABBONAMENTI

La Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

PANE PER FOCACCIA.

Al Foglio clericale udinese che, rispondendo l'altro ieri alla Patria del Friuli, sciorinò un intero programma di politica qual'è concepita nel bazar di San Spirito, dobbiamo restituire pane per focaccia.

E cominciamo da un fatto personale.

Il Foglio clericale udinese suppone ingenuamente che gli scritti del suo Effe (della cui valentia letteraria parliamo ognor con rispetto) ci abbiano urtato maledettamente i nervi ministeriali-trasformisti.

Mentre noi, e assai spesso, deploriamo i mali causati dalla eccessiva partigianeria ed invociamo la concordia degli Italiani; mentre noi deploriamo certi scandali e certe magagne, abbiamo pur il conforto di registrare quel tanto di bene che nell'Italia libera ed una si seppe operare per merito di Ministri e di Legislatori, nel Foglio clericale udinese tutto in Italia è corrotto, tutto è abiezione, e con impudenza conchiude: «ancora un poco, e speriamo si persuderanno tutti delle bugie della rivoluzione, della fallacia del parlamentarismo e l'Italia cercherà altrove ben più alto la propria rigenerazione».

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice

II. Tradimento.

— Ebbene, vuoi farti avanti dunque? — restar lì colla bocca aperta a contemplare il cielo sul portone? — gridò sempre lo stesso personaggio, volgendosi al compagno. Stava questi immobile, nel vano del portone aperto, dal capo ai piè ravvolto in negro ampio abarro, sulla testa un negro cappello con larghe ali.

almeno è ritenuto tale, oggi forse più che in passato, da tante notabilità paesane, non escluse talune regie Autorità. Appunto perciò, e perchè i Clericali per loro massima dovrebbero addimostarsi mansueti e senza acrimonia, non ci aspettavamo dal loro Foglio sarcasmi ed insulti.

Il fatto personale è chiuso. Veniamo al programma politico del sedicente Cittadino italiano.

Esso confessa di essere un Foglio che illustra gli episodi scandalosi di Montecitorio, che commenta gli atti odiosi del Governo, e cioè per aprire gli occhi agli illusi, i quali in buona fede sperano ancora che dagli uomini della rivoluzione possa venir un po' di bene al paese. Il Foglio edito nell'officina di S. Spirito non ha simpatia nè per Depretis, nè per Minghetti, nè per Bonghi, nè per Zanardelli, nè per Sbarbaro; non ha fiducia nei Liberali moderati, non nei Progressisti che, succeduti al potere, si resero ben presto anch'essi spregevoli, e peggio col così detto trasformismo, perchè la cancrena impudrica ancora più, e la elezione di Sbarbaro non è che la espressione del disgusto, della nausea per l'abiezione morale in cui sono caduti Governo e Camera.

Questo, dunque, è il programma dei politici di S. Spirito: addirittura sconfessare la Patria ed il suo nuovo diritto pubblico, e gettare il vitupero su quanti si adoperarono pel risorgimento di essa.

Ora domandiamo noi alla ecclesiastica Eccellenza di Monsignor Giovanni Maria Berengo, Arcivescovo, che addimostri di comprendere la convenienza

Queste parole venivano accompagnate da uno spintone violento nella schiena e da un calcio. Mekiziros, immobile, la bocca stirata che rendea l'immagine d'un taglio enorme nella faccia, sembrava aspettare la ripetizione di quel comando brutale: poi d'improvviso spiccò un salto e colla goffaggine di un orso camminante sulle zampe posteriori, mosse verso la cucina.

Gli altri due stettero fuori nel cortile aspettando. L'uno era un giovanotto alto e tarchiato, vestito di lurido cuoio, con biondi capegli incolti, viso tondeggiente, colorito smorto, terreo, freddo — come limo di fiume. Labbra sottili, bluastrre, che tradivano la glaciale indifferenza dell'animo; grigi e piccoli ed irrequieti gli occhi, da cui bagliori sinistri e sanguigni scattavano improvvisi e disparivano: corrusca di luce iridescente nel corpo anche della biscia. Tutto nel suo volto esprimeva l'apatia: pur vi era alcun che di torvo, come di chi stasse in agguato, spiando le parole che altri liberamente favella, e covando nell'animo il tradimento: simile al serpente che fa il morto, se preso, e sta rigido e si lascia anche tagliare in due senza muoversi — ma poi, quando il nemico si crede più sicuro, lo stritolava nelle sue spire, l'avvelena colla sua bava...

L'altro era pur giovane. Pallide le guancie e smunte, come persona inferma; mestizia grave tutti i suoi lineamenti esprimevano. Incolti si arruffavano sul labbro superiore corti mustacchi; le larghe falde del cappello nascondevano

di non osteggiare l'autorità del Governo e di favorir parecchie istituzioni di civiltà e di beneficenza, gli domandiamo se simile linguaggio e simili dottrine sieno decenti per un Foglio, il cui primo appellativo è quello di religioso. Gli domandiamo se il linguaggio del Foglio clericale udinese si diversifichi da quello de' più fucosi Radicali.

Ammesso che i Parrochi e Curati dell'Arcidiocesi (tutti iscritti nell'albo del Cittadino italiano) leggano ogni giorno siffatte polemiche e non leggano altro, davvero che non abbiamo cagione di rallegrarci nè de' sensi espressi dall'Eccellenza Sua favorevoli a vivere in buoni rapporti con le Autorità regie, nè del patrocinio che cittadini, timorati di Dio ma non tonsurati, largiscono al bazar di S. Spirito.

QUE BRUCIATE VIVE.

L'orribile disgrazia è avvenuta il giorno di natale a Devenport in Inghilterra, nella famiglia di sir John Saint-Aubin, deputato alla camera dei Comuni.

Le due figliastre del signor Saint-Aubin, bellissimo fanciulle, l'una di 18 e l'altra di 20 anni, s'erano appena abbigliate per recarsi ad un ballo, quando la fiamma di una candella appiccò il fuoco alla veste di mussolina della più giovane, la quale, nel suo spavento, si gettò tra le braccia della sorella maggiore comunicando il fuoco anche alle vesti di lei.

Accorsero quei di famiglia a prestar loro soccorso; ma ad onta di tutte le cure, la più giovane morì tra i strazi poche ore dopo e l'altra, al momento in cui il giornale di Londra dava la notizia del funesto caso, era agonizzante.

Un ufficio del registro svaligiato.

L'altra notte a Chatillo (Aosta) verso le 3 ant., venne da ignoti ladri asportata la cassa forte del ricevitore del registro e calata da una finestra del secondo piano del palazzo comunale, senonchè, rottasi la corda, la cassa cadde sulla via pubblica spezzandosi e facilitando così ai ladri l'asportazione dei valori, che si dice superare le lire quattro mila.

Questo furto è tanto più notevole in quanto che un mese fa la medesima cassa fu già oggetto di tentativo inutile di scassinamento.

Le spese per l'istruzione.

Una nota presentata dall'on. Magliani al Parlamento stabilisce che nel passato esercizio si spesero per le Università 125 mila lire più di quanto erasi domandato; per l'istruzione secondaria classica 69 mila lire in più, e per la istruzione tecnica altre 12 mila lire, in aumento alle somme approvate.

la sua fronte e gli occhi. Si vedeva subito che l'anima di lui trovavasi altrove, lungi dal sito in cui si muoveva così impacciato e tardivo il suo corpo.

Fermaronsi poco nel cortile. Il complesso di questo luogo non ricordava affatto l'immagine che possiamo avere della abitazione di un carnefice. Verde e soffice tappeto formava la molle erba dovunque; presso le mura crescevano fichi ed altri alberi da frutta; in fondo, un pergolato di viti rigogliose; a destra e sinistra, leggiadre aiuole foggiate a cuore, dove i fiori silvestri s'alternavano con le più vaghe qualità di fiori coltivate nei giardini; più in là, zucche arrampicantisi bizzarramente su altre piante e sul muro; quà un salice col flessuosi rami pioventi a guisa di chioma, là un abete od un cipresso dalle cuppe frondi e dalla cima dondolante; e fra queste piante, in mezzo all'erba ed alle aiuole fiorite, facevano capolino i timidi conigli dall'occhio rossigno e dalla pelle maculata, fuggenti al menomo rumore...

Qual doloroso contrasto! L'occhio vedeva fiori variopinti, fresca e molle erbetta, nodose e tortuose zucche, mesti salici piangenti, timidi animali graziosi... e frattanto la mente pensava alla sanguinosa piazza del supplizio, alle catene di ferro pesanti, alle corde annodate; vedeva la raccapricciante forca e corpi immobili penzolanti nel vuoto ed occhi spenti e lividi, e neri corvi affrettanti il volo... Sì: quivi abita il boia! — Potete entrare! — favellò per di

Le irrequietudini dell'Irlanda.

Londra, 3. Grande agitazione per la questione irlandese che è sempre all'ordine del giorno. Le notizie che vengono dall'Irlanda sono sempre commentatissime, ed i giornali che le portano sono letti avidamente.

L'United Ireland, organo di Parnell, in un suo articolo dice che troppo leggermente si assevera che la questione del Parlamento irlandese sarà regolata da Gladstone e non dai conservatori.

Invece probabilmente avverrà il contrario, perchè i conservatori si trovano in situazione migliore per addivenire ad un accomodamento soddisfacente, e i conservatori non saranno così stolti da non approfittare dell'occasione per rinforzarsi al potere. Il giornale irlandese conclude dicendo, che una brillante politica estera e la pacificazione della Irlanda, permetteranno al partito conservatore di attendere con fiducia il prossimo scioglimento del Parlamento.

Churchill intanto è ritornato da Dublino ove ieri l'altro vi fu l'istallazione del nuovo lord maire Sullivan.

La cerimonia ebbe uno spiccato carattere nazionalista. Per la prima volta le musiche e le scorte militari furono surrogate da operai con musica e bandiera. Furono suonati il Got save the Ireland ed altri inni nazionali.

Ogni sezione del corteo era preceduta dalla bandiera verde senza corona reale. Vi si notavano pure delle bandiere stellate ed una bandiera francese. Due soli stendardi portavano il ritratto di Parnell e del colonnello Batt.

Il corteo percorse la città fra le acclamazioni a Sullivan. Queste crebbero d'intensità al collegio Green ove la folla era enorme. Oltre diecimila persone parteciparono alla dimostrazione, e sfilarono senza il minimo disordine.

Pochi policemen.

L'istallazione ebbe luogo al municipio alla presenza di molte notabilità.

Sullivan, parlando, fece allusione alla grande folla che componeva il corteo e disse che ciò era un buon augurio per il nuovo anno, che probabilmente renderà all'Irlanda il suo Parlamento.

Vi furono parecchi altri discorsi, e dopo la colazione, il corteo percorse nuovamente le vie della città che presentano una grande animazione.

Si dice che verso la fine della passeggiata la cavalleria dei volontari cagionò qualche disordine.

Avvenne un grande incendio nel gazometro della città, mentre vi era l'illuminazione. Fu spento dai pompieri.

Le elezioni generali.

Roma, 4. Si riparla con molta insistenza delle elezioni generali.

È certo che la necessità di queste elezioni viene sempre più riconosciuta da tutti.

Dopo terminata la discussione delle leggi sulla perequazione e sull'omnibus finanziario e qualche altra legge, è certo che verranno convocati i Comizi generali.

dentro una robusta squillante voce di donna. E contemporaneamente si precipitava fuori della stanza Mekiziros, il corpo inclinato in avanti e la grossa testa sporgente, come chi perduto abbia l'equilibrio incescapando all'impensata: si capiva, lui non aver lasciato la camera per sua volontà, ma per l'impulso di una spinta brutale.

Il rivestito di cuoio cacciò dentro il mesto suo compagno — e la casa del boia si chiuse dietro loro.

Entrarono in cucina. Questa non differenziava per niente dalle cucine degli altri nati di donna: i rami lucenti pendevano alle pareti ed al soffitto, come nella casa d'ogni buon campagnuolo; tutto era a posto; il fuoco scoppiettava allegro e pettegolò sul focolare; — eppure, eppure il visitatore in ogni oggetto trovava qualche cosa che lo turbava, che ricordavagli truci, fatti, che gli suscitava profondo, invincibile ribrezzo.

Quella scure che pende proprio davanti il focolare, infilata in un ceppo.... Due anni prima il carnefice aveva decapitato una parricida....

Forse... quella scure medesima...

E la corda che avvolge quel martello... e quel ferro ricurvo che s'arrovanta nel fuoco... e quella catena pesante che pende dal camino... chi sa, chi sa che tutti questi oggetti non abbiano avuta la loro parte in qualche tragedia?... È possibile, è facile che tali utensili si trovino nella cucina per usi comuni, semplici, naturali... ma qui abita il carnefice!...

Una lettera del Principe Alessandro.

Praga, 3. Il Narodny Listi pubblica una lettera del Principe Alessandro di Bulgaria allo Czar.

L'atore della lettera è il barone Kaulbars.

In questa lettera, il principe Alessandro di Battenberg ringrazia lo Czar, e lo prega di permettere che gli ufficiali russi possano ritornare all'armata bulgara.

Il principe, conoscendo le intenzioni belligere della Serbia, approfitterà del periodo dell'armistizio, per migliorare e completare l'esercito bulgaro, specialmente le forze dell'artiglieria.

Lo stato attuale dell'esercito bulgaro ammonta ad 80,000 uomini, non compreso il corpo di Vidvino, il quale ascende a 15,000 uomini.

Questo ultimo corpo verrà aumentato di altri 20,000 uomini. Parimenti l'armata di operazione al confine meridionale della Serbia sarà aumentata sino alla forza di 100,000 uomini.

L'armata della Nissava conta soli 15,000 uomini.

La Serbia potrebbe disporre in tutto di soli 70,000 uomini.

la missione di Pozzoloni.

La Stampa pubblica il seguente comunicato:

Il generale Pozzoloni capo della missione italiana presso il Negus d'Abissinia, potrà senza gravi difficoltà discutere e concludere definitivamente le varie questioni rimaste sospese col Negus. L'unione del capitano Smith, inviato della Regina Vittoria, alla missione italiana dimostra il perfetto accordo fra l'Italia e l'Inghilterra nella politica del Mar Rosso.

Il bestiame africano.

Per conto del Ministero di Agricoltura e Commercio si acquisteranno a Zeila, a Suakim e a Zula vari capi di bestiame equino e ovino, come campioni di animali di razze, per tentarne l'allevamento nelle provincie del mezzogiorno.

I capi di bestiame che fra breve arriveranno in Italia, saranno destinati alla tenuta di Caserta e alla Scuola agraria di Portici.

Un sermone per telefono.

Il Cosmos riferisce che, essendo la principessa Vittoria di Svezia, per ragioni di salute, impossibilitata ad assistere agli uffici religiosi, fu collegata la sua residenza alla Cappella del Castello mediante il telefono, onde le sia permesso di udire il sermone del ministro dal proprio letto.

Per i Banchieri.

La Banca d'Inghilterra ha avvertito che sono in circolazione delle banconote false da 100 sterline, che si ritengono poste in giro da falsificatori di Dublino. Sono imitate in modo di ingannare facilmente.

Alle pareti si scorgono quà e là delle macchie rossastre... Che mai, che mai si lasciò dietro tali macchie?... Forse, umano sangue?... L'occhio non si può da esse staccare, vi ritorna sempre, e l'anima non si può convincere che quel sangue potrebbe essere il sangue d'un animale domestico ingrassato con cura e ucciso per i quotidiani pasti della famiglia...; no, tale persuasione non si vuol radicare nell'animo nostro, perchè... perchè qui abita il carnefice...

Una donna stava presso il fuoco, intenta alla cucinatura di cibi consueti. Era un'alta e robusta figura; braccia nerborute, petto ricolmo, viso rubicondo e pieno, occhi accesi — ecco un debole ritratto, che palesa carattere fanatico, turbolento. I folli capegli neri raccoglievansi sulla nuca in una grande treccia; le sopracciglia s'incrociavano, dando al volto di quella donna maggiore fierezza; e così la scura lanugine che le cresceva sopra il labro superiore.

— Sedetevi — disse agli entranti, con voce maschia, ruvida. — Siete affamati, senza dubbio... Avrete da mangiare, subito... Ecco la tavola già preparata...

E si volse, ciò detto, per attendere al suo lavoro, gettando sul fuoco grossi ceppi di legna, tanto che vivide fiamme s'alzavano vigorose e sinistrante illuminavano la faccia di lei, che pareva tinta di sanguigno.

Era era la moglie del carnefice.

(Continua.)

DALL'AMERICA.

(Nostra corrispondenza)

Buenos Ayres, 21 novembre 1885.

SOMMARIO. — La seconda Esposizione Italiana in Buenos Aires — Situazione politica — La chiusura del Congresso — L'immigrazione italiana — La crisi aumentata — I misfatti del giugno.

In primis comincerò col darvi delle notizie interessanti riguardo alla seconda Esposizione Italiana. Vi dirò che il colossale edificio diviso per sezioni è già a buon punto e di mano in mano che si approssima il momento dell'apertura della mostra diventa più febrile l'attività del solerte Comitato, e nello stesso tempo si fa più viva l'aureola di simpatia che circonda il secondo torneo del lavoro italico sulle sponde ospitali del Plata.

Tutti gli italiani industriali residenti nell'Argentina e molti di quelli della vicina Repubblica dell'Uruguay e del Brasile, vi prenderanno parte; dimodo che l'esito della mostra è ormai assicurato.

Venne fissato il 25 dicembre, festa del Natale, come giorno della solenne inaugurazione, alla quale, come vi dissi altre volte, prenderà parte il Presidente della Repubblica in qualità di padrino. Anche dalla lontana Italia si aspetta buon contingente di prodotti che arriveranno fra pochi giorni.

Tale è l'impresa grandiosa cui ora si dedica tutta la colonia italiana, per affermare ancora una volta agli occhi del mondo con prove irrefutabili che essa è un elemento di progresso e di ordine.

La stampa straniera ha parole molto lusinghiere per la nostra colonia ed invita i connazionali qui residenti a seguirne l'esempio.

Continue ed immense sono le domande di locali che sopraggiungono al Comitato e le migliaia di azioni sono già quasi tutte collocate.

Insomma, tutto sorride alla nuova festa della civiltà, che, senza dubbio, sarà coronata di un esito più che trionfale, quale s'addice al suo scopo nobile e grandioso, al fine che si propone di onorare la patria indimenticabile col lavoro costante ed intelligente dei suoi figli lontani.

Nell'ordine politico, poche sono le novità da segnalarsi.

I partiti continuano a lavorare ciascuno per proprio conto, osservando attentamente la linea di condotta tenuta dal capo attuale dello Stato, per potere opportunamente concretare un'azione collettiva nel caso che si manifestassero sintomi allarmanti atti a far supporre che il potere costituito abbia intenzione d'usare dei mezzi che tiene a propria disposizione onde facilitare la riuscita del candidato che, per essere congiunto d'attuale presidente ed appartenere al gruppo politico che circonda questi, si considera come ufficiale il Dr. Juarez Celman.

Gli altri candidati che contano sull'elemento popolare, lavorando ciascuno, come dissi più sopra, per conto proprio, hanno però comune interesse di combattere qualsiasi imposizione ufficiale.

E perciò che è assai difficile fare oggi pronostici sulla, dirò, terribile lotta elettorale che sta preparandosi; a tempo e luogo vi darò migliori dettagli.

Il Congresso ha terminato le proprie sessioni ordinarie e quelle di proroga, ed ora tanto Senatori come Deputati fanno ritorno alle rispettive provincie col bolloroso pieno zeppo di nazionali, cosa questa che li consola del non sentire internamente quella ineffabile consolazione che dà il sentimento del dovere compiuto.

Infatti, malgrado le tante e necessarie riforme che erano progettate, malgrado le molte leggi richieste imperiosamente dalla pubblica utilità, le sessioni passarono senza il compimento di alcun lavoro parlamentario di qualche importanza.

Ora, è da immaginarsi, questi signori prenderanno individualmente parte ai lavori elettorali, preparandosi di santa ragione alla prossima lotta politica.

Corre voce che il Governo Argentino, allarmato dall'agglomerarsi di tanti italiani in queste terre, abbia da far sospendere ogni lavoro ufficiale e pensi di attirare invece un forte contingente dai popoli nordici.

Emigrant! guardatevi!

Io non sono pessimista (come molti crederanno) ma mi è forza ripetere per farlo credere ai miei connazionali, che nel commercio di qui si sente un notevole disagio, e senza enumerare le cause, poichè sarebbero moltissime, questo disagio potrebbe essere precursore di una crisi terribile che tutti prevedono, molti indicano — ma nessuno pronostica quali, nè quante saranno le vittime.

Conviene essere nell'avvenire non solo prudenti, ma eziandio paurosi; ciò che succede non l'abbiamo mai visto; l'oro prende rapidi aumenti, e la merce declina; ogni giorno abbiamo aumento merci giacenti che sembrano non

abbiano alcun valore; moltissimi articoli e carta marcho sono difficilissimi ad esitare.

Buenos Aires, la grande Capitale Sud-Americana, e con essa molte altre provincie dell'interno dell'Argentina, attraversano in questi momenti uno dei periodi più luttuosi nei fasti criminali.

Figuratevi! Data un'occhiata a un giornale purchessia che si stampa nella Capitale: si riscontra una litania di stilette anonime, di pistolette senza babbo nè mamma, di aggressioni che rimangono impuniti, di assassini eseguiti comodamente dai soliti ignoti malfattori, i quali tirano il loro colpo, voltando le spalle o si allontanano tranquillamente, coll'intima persuasione di non essere riconosciuti, nè molestati. Generalmente parlando, la giustizia informa; ma le sue informazioni riescono soltanto a farci sapere che chi si piglia quattro dita di lama nella pancia, ne prova una vergogna e un dispiacere da morire!!!

Di quando in quando ne accade una un po' più grossa, che leva un certo rumore in paese e rinfocola per tre o quattro giorni il serotino zelo delle autorità competenti.

Per darvi una idea; la notte e per certe vie sospette, gli assassini hanno per lo più la modestia di aspettare la tenetura per compiere da quelle parti le loro imprese, e sono certi di lavorare al sicuro perchè guardie non è facile che ne incontrino; dimodochè a me pare che coll'andar del tempo finiremo per non poter più chiudere un'occhio e per dover rincasare sull'imbrunire per poi risortire quando il sole è quasi stanco di essersi alzato.

Immaginatevi quale scandalo: giorni fa salivano a 5 le vittime del pugnale d'ignoto!

L'altra sera, nel mentre il giardiniere Carmelo Meseno dormiva sapientemente nella propria abitazione, riceveva 3 pugnalate dal solito vigliacco ed ignoto assassino. Insomma non passa giorno che non si abbia a lamentare qualche vittima di questa setta di malfattori.

Per ora faccio punto, riservandomi di darvi in un'altra mia delle notizie interessanti sull'apertura della Esposizione italiana, la quale come già vi dissi si inaugurerà il giorno di Natale.

Tanti saluti dal vostro affezionatissimo C. V.

Sbarbaroide.

Roma, 4. Si ha da Savoia che Sbarbaro si è recato a Pegli, ospite del conte Cipolini.

Si assicura che egli recarassi a Pavia prima che si riapra la Camera. Si dice che l'on. Cairoli alla Camera sosterrà doversi rifiutare l'autorizzazione a procedere contro Sbarbaro.

La Stampa scrive un articolo, Camera e Giustizia, nel quale conclude: « Il rifiuto di autorizzazione a procedere contro un deputato già colpito da due sentenze sarebbe una tale ferita all'indipendenza della Magistratura da non trovarsi un esempio nei nostri precedenti, nè in quelli di altri paesi retti da forme costituzionali. »

Leggiamo in una corrispondenza del Fieramosca che Sbarbaro ha dichiarato che quando sarà alla Camera e dovrà parlare alla maggioranza, la chiamerà invece il maggior numero, perchè come egli dice — citando autori su autori — questa è la parola esatta. Così secondo lui, il presidente deve chiamarsi l'onorevole moderatore.

Sicchè Sbarbaro vuol fare concorrenza al senatore Zini che chiama gli entrefflets le noterelle ad avviso...

I laghi della Serbia.

I laghi da parte della Serbia continuano.

Il governo serbo si lagna che i bulgari continuano a violare l'armistizio, e dice che hanno lasciato nei villaggi di confine due compagnie di volontari.

Di più, le autorità bulgare eseguono requisizioni sui contadini serbi, obbligandoli a servire le truppe per i trasporti!

Il comandante superiore, generale Horvatovic, ha dato ordine ad un battaglione di volontari serbi di occupare Pirot, il che fu fatto il 29, e di operare in modo da sbarazzare completamente il territorio dalle truppe del nemico.

Un altro dispaccio da Belgrado, 31, ore 10, reca essere colà giunto al governo un dispaccio del prefetto di Pirot, secondo cui la città offre uno spettacolo straziante.

Le case sono vuote di oggetti dal basso all'alto, alcune incendiate; abbondano i segni del saccheggio; la campana delle chiese furono portate via; gli ospedali devastati, gli archivi municipali distrutti.

Il generale Horvatovic ha mandato viveri, pane e legname.

Anche un altro telegramma da Belgrado conferma che la città di Pirot fu dai bulgari lasciata in uno stato deplorabilissimo: tutte le case, sia per la battaglia datavi, che per i guasti cagionati dipoi, sono inabitabili.

Parecchi notabili, compromessi politicamente, hanno seguito a Sofia il principe Alessandro.



AVANTI, FRIULI

Le Associazioni mutue contro gli accidenti del bestiame.

Mortegliano, 3 gennaio.

In seguito a premurose sollecitazioni da parte del Sindaco Peressini, del sig. Valentino Pagura e di altre persone influenti, oggi, nei locali Comunali, ebbe luogo una riunione di vari principali possidenti del Comune allo scopo di trattare e decidere sull'opportunità e sulla convenienza di istituire anche qui, come si fece già altrove e si sta effettuando in altri Comuni, una Società mutua d'assicurazione sul bestiame.

Una lunga discussione venne dapprima sostenuta dalla Presidenza, sia sulla questione principale, cioè del tornaconto per ognuno di essere assicurato da possibili disgrazie; come sul concetto morale che tale istituzione diffonde, e sull'alto e pio compito che ad essa è riservato: essere tutti collegati in fraterna comunanza, cooperando a sovvenire nella sventura gli infelici che vengono colpiti da irrimediabile infortunio.

Dopo di ciò, venne preso in esame lo Statuto adottato dalla Società di Pozzuolo, ed infine si venne a concludere di accettare, come venne accettata in massima, la costituzione della proposta Società Mutua, incaricando pertanto una speciale Commissione a far nuovi studi per aggiungere o modificare qualche articolo dello Statuto della Società di Pozzuolo, per fare che il tutto consuoni coi desideri e coi bisogni locali di questo Comune.

La stessa Commissione è poi incaricata a nuovamente convocare al più presto una generale adunanza per definitivamente decidere sulla costituzione della Società.

L'impressione pubblica è favorevolissima; dunque vi è luogo a ritenere che la Società sarà presto un fatto compiuto.

Mortegliano, che per natural forza di cose è centro importante per l'allevamento bovino e che vede floridissimi i suoi mercati mensili pel concorso dai vari Comuni contermini; potrebbe, attente le astiose gare che ancor perdurano, questa non solo, ma altre istituzioni utili pel paese attuare. Sia di buon augurio questa importante, le cui basi furono gettate nei primi giorni del nuovo anno.

Latterie in Carnia.

Enemonzo, 2 gennaio.

In questo Comune, nella frazione di Enemonzo, venne istituita una latteria sociale, della quale sono promotori i sig. Osvaldo e Luigi Flora, D'Orlando Pietro e Palmano Antonio e non ultimo il R. Don Pietro Bonano.

La nuova Latteria, sorta un mese fa in un paese di soli 600 abitanti, con un 90 vacche, dà una produzione media giornaliera di litri 600 di latte e veune sussidiata coi fondi del bilancio della frazione di Enemonzo colla rispettabile somma di lire 400.

Ho visitato la nuova industria e ne rimasi soddisfatto, sia pella buona amministrazione che vi si tiene e la buona qualità dei prodotti che dà, e sia per l'ordine e la polizia che vi regnano dappertutto.

In quest'occasione m'è grato far risalire non tanto come anche fra noi l'associazione, questa grande leva del nostro secolo, faccia strada; quanto per ciò si tragga l'illazione come gli amici di questo comune siano oggi concordi ed uniti; un tempo tanto divisi e scissi dall'ire di parte.

Come venne già accennato in questo giornale, anche in Forni di Sopra si sono istituite due latterie, una in Andrazza e l'altra a Vico; e nel mentre quella di Andrazza eguaglia per importanza quella di Enemonzo, quella di Vico (Etolitri 14 di latte al giorno) promette diventare una fra le più forti latterie della provincia e d'Italia.

Le dette tre latterie amministrate come sono da galantuomini, vivono e vivranno di vita rigogliosa, con grande incremento di pubblica e privata ricchezza. D. P.

Morte improvvisa.

San Daniele, 3 gennaio.

Nella vicina San Tommaso, ieri, un povero giovane, nelle ore della mattina, forse pel freddo, veniva colto da improvviso male sulla pubblica via. Trasportato in una stalla, in meno d'un'ora giaceva freddo cadavere. Ne fu data partecipazione a questa autorità giudiziaria.

Il blocco nel mar Rosso.

Il gabinetto di Londra prima d'impartire gli ordini pel blocco alle coste occidentali del Mar Rosso avvertì il governo italiano che quegli ordini non riguardavano i punti occupati dalle nostre truppe.

Le farmacie di Tricesimo.

Tricesimo 3. gennaio.

Alla corrispondenza del Friuli in data 30 ultimo scorso devo un'osservazione, senza mi si creda parte interessata con i signori Fratelli Snelz, poichè rapporti d'interesse non ne tengo.

Il corrispondente scrive: « a poco tempo bastò a convincere che due farmacie non potevano coesistere in Tricesimo, senza danno gravissimo dell'una e dell'altra, anzi di tutte e due ».

Sin a tanto che le due farmacie erano dirette d'un sol proprietario, devo dire an l'ho la verità che ne Tricesimo ne Reana ne Cassacco non sentirono alcun utile; ma dacchè la nuova farmacia è condotta dal bravo e simpatico amico signor Giuseppe Bisutti, e son quasi due anni, non mi si venga a dire che il paese non abbia avuto un interesse. Come può dire il medico di Tricesimo, e quelli dei due paesi limitrofi, unici giudici in argomento, che una seconda farmacia riesca dannosa ???

Ho sempre sentito dire che le concorrenze fanno diminuire i prezzi.

Un frazionista.

Per la guerra nel Sudan.

Londra, 3. Si stanno preparando invii di truppe in Egitto. Il trasporto Hankoff lascia oggi Portsmouth con 800 uomini a bordo.

Un telegramma dal Cairo dice che dal 31 dicembre mancano notizie dell'esercito del Sudan, essendo il telegrafo interrotto a Korosko. Una seconda guerra nel Sudan si ritiene inevitabile. Dall'arsenale di Wolwich saranno spediti a Suakim 1500 tonnellate di materiale e baracche di legno.

L'Italia a Massaua — Il naso della Porta.

Le potenze europee per mezzo dei loro rappresentanti a Costantinopoli hanno risposto verbalmente alla protesta della Porta contro l'occupazione di Massaua. Tutte fecero dire che, avendo l'Italia dichiarato di lasciare impregiudicata la questione di alta sovranità sui territori occupati, non intendevano intramettersi in alcun modo nella questione.

Si dica che, in seguito a questa risposta, il naso dei diplomatici turchi sia cresciuto di un buon palmo.

Supplizio americano.

Leggiamo nel Times: A Grinstown nell'Alabama, un negro di nome Reed assai recentemente una ragazza e la uccise. Essendosi poi dato alla fuga, l'intera popolazione si mise sulle sue tracce, e riuscì a prenderlo presso il fiume Mobile. Scortato da duecento persone, Reed fu condotto in catene sul luogo del delitto. Venne ivi incatenato ad un albero e abbruciato vivo in presenza della moltitudine. Per maggior tortura, il fuoco gli veniva ogni tanto allontanato. La folla si disperse solo quando il suo corpo fu ridotto completamente in cenere.

SONETTI.

Mare.

Non versi a te, non la parola vana dove informo apparir suole il pensiero, libero iddio da la potenza strana, iddio superbo da l'immenso impero. A te co' i fatti de la stirpe umana saliente a le cime ardue del vero, a te sonante l'epopea sovrana negli alti carmi del divino Omero. In, nel cospetto tuo, quando la sera spande il silenzio costellato, e l'onda par che i segreti suoi mormori al lito, taccio ed ammiro: ma di sfera in sfera l'arcesa fantasia mi si approfonda ne l'immane mister de l'infinito.

Notte di giugno.

La notte avvolta ne' corulsi veli riaccecolle le sue vaghe fiammelle: giù nel giardino tremolano gli steli e su nel cielo palpitano le stelle. Passan sospiri di spiriti aneli, passano sogni d'anime gemelle, e nel mistero par che si riveli l'intima voce de le cose belle. Io, ne la pace che affascina i sensi, mi confondo ne l'ombra luminosa e mi perdo in un attimo d'oblio: ma dal mio petto i desiderii immensi, ridesi dal pensier che mai non posa, gridan più forte a la natura e a Dio.

Desiderio.

Io guardo lunge per la strada bianca ne l'immenso baglior meridiano e mentre il mio pensier vaga lontano ne l'luce del sol l'occhio si stanca. Tutto tace e risplende in alto, a manca, sta solitario un querceto montano ed a quel verde su dal nudo piano sale il mio desiderio e si rinfresca. Si rinfresca più intenso in quell'ombra, in quel silenzio pieno di mistero, dove la vita s'adagia in un sogno. Là in alto, in faccia al mar, posere agogno, la cessar la battaglia aspira col vero che ribelle al dolor lunga ruggia.

Cesare Rossi.

Bari, 4. Sono arrivati Briu e Urina di e furono ricevuti dalle autorità. Proseguiranno domani per Taranto ad inaugurare il tronco Taranto-Latiano.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Time (Lunedì 4-1-80, ore 9 ant., ore 3 p., ore 9 p.) and 4 rows of meteorological data: Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua calda, Vento (direzione, velocità chil.), Termom. contigralo.

Temperatura massima 3.1 — Temp minima minima 0.2 all'aperto — 2.3

Colle solite formalità

oggi, alle undici antimeridiane, s'inaugura nella sala delle udienze civili del nostro Tribunale, l'anno giuridico.

La relazione sull'andamento della giustizia in questo circondario per l'anno 1885, è letta dal Sostituto Procuratore del Re sig. Benvenuto Benvenuti. Lo egregio funzionario coglierà l'occasione per congedarsi da'suoi colleghi essendo stato, come già avvertimmo, traslocato in Toscana.

Assistono all'inaugurazione i soliti personaggi.

Circolo Artistico Udinese.

All'assemblea generale di ieri sera intervenne un discreto numero di soci. Riuscirono eletti, a Consiglieri artisti i sig. m.o Luigi Cuoghi, m.o G. Verza, m.o I. Escher e Flaibani Andrea; a consiglieri amatori dell'arte i signori Dottor Giuseppe Riva e D. Giacomo Colombatti, a Revisori dei Conti i signori rag. G. Gennari, Conti Giuseppe e Previsani Albano.

Otto rielezioni quindi ed una nuova nomina.

Posta economica.

Al dottor Carlo Ferro — Sindaco di Remanzacco.

L'Amministrazione mi avvisa che Ella rifiutò col nuovo anno la Patria del Friuli cui il Comune era associato. Ella, che a Remanzacco è il factotum, avrebbe potuto bene risparmiarsi il gran rifiuto, se non altro, per i tanti elogi che lasciò stampare sul mio Giornale dal suo amico Manzini e da altri circa il famoso forno rurale.

Ma duolmi che Ella abbia voluto castigare l'Amministrazione del Giornale per la recisa mia opposizione a pubblicare uno scritto ch'ella mi presentava, ingiurioso al mio amico cav. Angelo De Girolami Assessore del Municipio di Udine e Consigliere Provinciale. Opponendomi alla pubblicazione d'un libello nel mio Giornale, sotto il qual libello Ella non aveva nemmeno il coraggio di apporre la propria firma, non intesi solo di provare la mia amicizia per il De Girolami, bensì di salvare anche Lei dalle conseguenze che le ingiurie stampate traggono sempre con sé.

Ma Ella, Sindaco illustrissimo, ha voluto vendicarsi col rifiuto del Giornale. Riguardo al De Girolami, jeri ho veduto cosa seppe risponderle in un articolo comunicato apparso sull'effemeride Barduciana!

Sappia un'altra cosa, prima di salutarla, cioè che se io rifiutai la stampa delle ingiurie cui Ella voleva pubblicare contro il De Girolami, ho rifiutato pur in precedenza più volte appunti non lievi che tabano voleva fare a Lei ed all'Amministrazione del Comune di Remanzacco, appunti in parte raccolti nel comunicato di jeri del cav. De Girolami.

Lamentavasi che Ella funzionasse da Medico condotto, mentre era Sindaco, percependo lo stipendio di lire 1200, più un'indennità pel mantenimento del cavallo. Dicevasi essere incompatibile con la carica di Sindaco l'ufficio di Segretario stipendiato dal Consorzio Reale, sponda sinistra del Torre, dacchè Remanzacco è tra i paesi più interessati nel Consorzio. Dicevasi altresì, sempre riguardo la cosa pubblica, che forse era suggerito da malignità, e conchiudevansi che l'Autorità amministrativa avrebbe dovuto provvedere ed impedire certe novità.

Ma a questi scritti, per cui ci si chiedeva l'ospitalità, opposi costantemente un rifiuto. E se ne parlò oggi a Lei, egli è per dimostrarle che la Patria del Friuli, riguardo a libelli (quando può accorgersi che sieno tali) tratta tutti con eguale imparzialità.

Il Direttore.

Ha fatto proprio bene.

La drammatica compagnia Benini dovendo per certa circostanza cambiare il suo giro, fu costretta con suo molto dispiacere mancare all'impegno che aveva contratto coll'impresa del Teatro Nazionale.

Ha fatto bene: non è questa una stagione propizia a Udine, pegli artisti drammatici.

FILIALI

TORINO

Via Bellezza n. 17

ANCONA

Piazza Plebiscito

SONDRIO

Piazza Quadrivio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Table with shipping schedules for Montevideo and Rio-Janeiro, listing dates and ship names like PARANA, PERSEO, BISAGNO, MARGHERITA.

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33.

FILIALI

MILANO

Fore R. Napoletan. 11 Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE

Via Aquileja n. 33

VARESE

(Lombardo)

Sindaci Oreste

VERO ESTRATTO d'orzo TALLIO LONFEUND

Il miglior rimedio dietetico contro la tosse, le rinite, gli angosmi, l'asma e le malattie di petto e di gola. Molto apprezzato dalle donne e fanciulli. Prezzo Lire. 1.75.

Mattini Lonfeund contro la tosse di gusto squisito. Prezzo Centesimi 50. Deposito generale: Signori A. Manzoni & C., Milano, Roma e Napoli.

Table of stock market prices (Borsa) for various cities including Firenze, Trieste, Vienna, Venezia, and Udine, listing various securities and their values.

Advertisement for Farmacia La Speranza, featuring an illustration of a woman and text describing their products and services.

Advertisement for 'Straordinario Premio Gratuito' (Extraordinary Free Prize) for subscribers of 'Il Tesoro delle Famiglie' magazine, featuring an illustration of a fan.

Advertisement for 'Fior di Mazzo di Nozze' (Wedding Flower) skin cream, describing its benefits for skin health and beauty.

Advertisement for 'Il Tesoro delle Famiglie' magazine, detailing subscription rates and the inclusion of a free gift (Ventaglio).

Advertisement for 'Fabbrica Letti e Mobili' (Bed and Furniture Factory) by Balduccio, highlighting their specialized services and products.

Advertisement for 'Miracolosa Iniezione' (Miraculous Injection) for various ailments, including skin diseases and general weakness.

Table of train schedules (Orario della Ferrovia) for routes between Udine, Venezia, and Trieste, listing departure and arrival times.

Advertisement for 'Amaro d' Udine' liqueur, describing its medicinal properties and availability at various locations.

avvisi a prezzi modici. Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

Vertical text on the far right edge of the page, including 'Annuncio' and other small notices.